



**Linee Guida FIGC per lo svolgimento
delle competizioni in presenza di
spettatori, finalizzate al conteni-
mento dell'emergenza epidemiolo-
gica da COVID-19**

31 maggio 2021

PREMESSA

Il presente Protocollo intende fornire alcune Linee Guida di carattere generale riguardanti la partecipazione del pubblico alle competizioni calcistiche, sulla base della disciplina attualmente consentita dalle Autorità governative.

L'art. 5, comma 2, 3 e 4 del DL 22 aprile 2021, n. 52, ha infatti specificato che:

2. A decorrere dal 1° giugno 2021, in zona gialla, la disposizione di cui al comma 1 si applica anche agli eventi e alle competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP), riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali. La capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico. Quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, gli eventi e le competizioni sportive, di cui al presente comma, si svolgono senza la presenza di pubblico.

3. In zona gialla, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica e alle caratteristiche dei siti e degli eventi all'aperto, può essere stabilito un diverso numero massimo di spettatori, nel rispetto dei principi fissati dal Comitato tecnico-scientifico, con linee guida idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio, adottate, per gli spettacoli all'aperto di cui al comma 1, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e, per gli eventi e le competizioni all'aperto di cui al comma 2, dal Sottosegretario con delega in materia di sport. Per eventi o competizioni di cui al medesimo comma 2, di particolare rilevanza, che si svolgono anche al chiuso, il predetto Sottosegretario può anche stabilire, sentito il Ministro della salute, una data diversa da quella di cui al medesimo comma 2.

4. Le linee guida di cui al comma 3 possono prevedere, con riferimento a particolari eventi, che l'accesso sia riservato soltanto ai soggetti in possesso delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9.

Parimenti, l'art. 5 del DL 18 maggio 2021, n. 65, ha ulteriormente previsto che:

1. In zona gialla, dal 1° giugno 2021 all'aperto e dal 1° luglio 2021 anche al chiuso, è consentita la presenza di pubblico anche agli eventi e alle competizioni sportive diversi da quelli di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 52 del 2021, esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale. La capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico. Quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, gli eventi e le competizioni sportive si svolgono senza la presenza di pubblico.

Al fine di garantire il coerente collegamento con i Protocolli ad oggi emanati dalla FIGC per lo svolgimento delle competizioni a vario livello organizzate (fino ad oggi in modalità a porte chiuse), preme segnalare che, per quanto non espressamente regolamentato dal presente documento, restano validi per gli aspetti organizzativi ed operativi i riferimenti contenuti nei Protocolli di seguito riportati, con particolare riguardo alle misure di prevenzione e di igiene antiCovid:

- **Per l'attività professionistica:** "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità a porte chiuse, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del 22 giugno 2020, e successive modifiche e integrazioni"
- **Per la Serie A femminile:** "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio femminile di Serie A TIMVISION in modalità a porte chiuse, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del 5 agosto 2020, e successive modifiche e integrazioni"
- **Per l'attività dilettantistica e giovanile:** "Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile in previsione della ripartenza delle competizioni sportive - Tornei e Campionati - finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del 10 agosto 2020, e successive modifiche e integrazioni, ivi incluse quelle del 23 marzo 2021 e del 6 maggio 2021".

Si specifica, in ogni caso, che l'applicazione delle presenti Linee Guida dovrà tenere conto e rispettare quanto sarà emanato dalle Autorità preposte (linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico, per quanto riguarda gli eventi con numero massimo di spettatori non superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso, ovvero linee guida adottate dal Sottosegretario con delega in materia di sport per eventi e competizioni all'aperto per i quali sia stato stabilito un diverso numero massimo di spettatori), secondo quanto già previsto dai sopracitati Decreti, specie per l'eventuale indicazione di ulteriori requisiti sanitari richiesti per l'accesso allo Stadio. A tale proposito, come già richiamato sopra, si rimanda all'art. 5, comma 4 del DL 22 aprile 2021, n. 52, che prevede che l'accesso a particolari eventi possa essere riservato ai possessori di certificazioni verdi COVID-19.

Le indicazioni presenti all'interno del presente documento hanno carattere temporaneo e sono strettamente legate all'attuale stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 ed al suo andamento.

PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

In caso di presenza del pubblico, le Società organizzatrici sono tenute a definire il proprio modello di organizzazione e gestione delle gare, al fine di assicurare i necessari servizi di accoglienza, igiene, sicurezza medica e sanitaria, secondo le normative di riferimento e le disposizioni impartite dalle Autorità competenti.

Se prevista la figura del Delegato Gestione Evento (obbligatoria, ai sensi del DM 13 agosto 2019, per le competizioni professionistiche e, in ambito dilettantistico, solo per gli impianti di capienza superiore ai 7.500 spettatori), sarà cura dello stesso, con l'ausilio del Comitato per la revisione della documentazione Covid-19 - se previsto per le competizioni di riferimento -, presentare alle valutazioni del GOS un Piano Gestione Evento che includa lo scenario organizzativo della disputa della gara in presenza di spettatori (compreso il risk assessment della manifestazione), nonché le necessarie informazioni sulle modalità di arrivo, accoglienza, permanenza e deflusso degli spettatori.

Sulla base delle disposizioni ed esperienze maturate a livello nazionale e internazionale, in caso di disputa di gare con la presenza di spettatori, dovranno in ogni caso, e quindi anche laddove non è prevista la figura del Delegato Gestione Evento, essere garantiti i seguenti requisiti minimi:

- Prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con gestione della biglietteria, lad-

dove richiesta dalle specifiche competizioni, preferibilmente organizzata in modalità digitale (secondo le specifiche normative di settore).

- Rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro (testa a testa), sia frontalmente che lateralmente, tra le sedute dell'impianto.
- Obbligo di misurazione della temperatura all'accesso e divieto di accesso per i soggetti con temperatura superiore a 37.5° o sintomi dichiarati riconducibili al Covid-19.
- Utilizzo della mascherina (chirurgica o FFP2) a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata della permanenza all'interno dello Stadio o nell'impianto sportivo, nonché nelle altre aree in cui è richiesto secondo le vigenti disposizioni normative. Per i bambini valgono le norme generali, così come per eventuali categorie di soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità.
- Disponibilità di distributori di gel igienizzanti nelle aree di accesso e transito degli spettatori, nonché frequente igienizzazione delle strutture e superfici particolarmente utilizzate (es. cancelli, tornelli, ascensori, etc).
- Predisposizione di un adeguato numero di servizi igienici per garantire il distanziamento ed evitare assembramenti, debitamente igienizzati e sanificati.
- Organizzazione di servizi di accoglienza ed instradamento finalizzati ad evitare code nelle fasi di accesso e deflusso, nonché per la fruizione in sicurezza degli spazi e delle aree, con particolare riguardo alle modalità di effettuazione di controlli in modalità tali da garantire il rispetto delle misure antiCovid, compatibilmente con la tipologia di impianto e di evento (es. tavolini per posizionamento borse per verifiche; utilizzo di metal detector; etc).
- Posizionamento di cartellonistica e segnaletica informativa sulle misure di sicurezza, di prevenzione e di instradamento.
- Previsione di un apposito sistema di annunci per il pubblico, se presente nella struttura, al fine di informare sulle disposizioni e le modalità di movimentazione, specie in occasione della fase di deflusso.
- Assicurazione di sistemi in grado di garantire la tracciabilità degli spettatori ammessi, se richiesto dalle Autorità competenti (es. presentazione di autocertificazione).
- Piano di comunicazione e informazione dedicato a tutti i possessori dei biglietti e alla popolazione

che sarà coinvolta nelle zone interessate dalla manifestazione, attraverso i canali di comunicazione dell'organizzatore, anche con mirati interventi di comunicazione locale.

- Disponibilità di sufficienti operatori con adeguata formazione per le attività di accoglienza, instradamento, informazione.

Per quanto attiene alla configurazione delle Zone dell'impianto sportivo, laddove prevista, in presenza di spettatori, negli attuali Protocolli richiamati in premessa, si segnala che:

- la Zona 2, che interessa le aree delle Tribune, dovrà essere configurata e delimitata in modo tale da consentire l'accesso e la permanenza del pubblico in sicurezza, senza interferenze rispetto alle categorie di persone impegnate in altre attività lavorative (laddove presenti e regolarmente accreditate), al fine di garantire il corretto distanziamento e ridurre i rischi di assembramento.

Per quanto attiene, invece, alle categorie ed al numero di persone ammesse con funzioni lavorative, in occasione delle gare che prevedano la presenza di pubblico, si richiama quanto segue:

- Il numero massimo di persone con funzioni lavorative ammesse allo Stadio in occasione di gare è stabilito in 450 unità per il Campionato di Serie A (aumentabili fino a 500 in caso di gare di particolare rilevanza), 315 per la Serie B, 255 per la Serie C, 180 per la Serie A femminile, 140 per Dilettanti e Giovanili¹.
- All'interno di ciascuna zona dello Stadio, restano confermati i numeri riguardanti la presenza in contemporanea delle persone: massimo 180 unità per le gare di Serie A, 150 unità per la Serie B e 130 per la Serie C.² Tali numeri si intendono inderogabili per la Zona 1.

Per quanto riguarda le Zone 2 e 3, il numero massimo di persone ammesse per singola categoria - di cui al primo punto - potrà essere proporzionalmente riconsiderato per soddisfare le esigenze dei servizi dedicati ai tifosi, secondo indicazioni ed autorizzazioni che dovranno essere concordate con le Autorità competenti, anche sulla base del numero degli spettatori effettivamente ammessi.

Sarà inoltre cura della Società organizzatrice presentare all'interno del Piano Gestione Evento, se previsto per la tipologia di competizione o impianto, le modalità di organizzazione e gestione delle diverse categorie di pubblico ammesso, sulla base della propria Ticketing Policy, ferme restando le ulteriori valutazioni delle Autorità competenti, nonché il rispetto della normativa di settore.

¹ Resta inteso comunque che, qualora il GOS (se previsto) dovesse ritenere che per il mantenimento delle condizioni di sicurezza della gara fosse necessario un organico extra, questo dovrà essere calcolato in misura aggiuntiva rispetto al numero massimo di persone previste per le rispettive categorie.

² In proporzione per Serie A femminile, Dilettanti e Giovanili.

Si raccomanda altresì di valutare l'impatto generale dell'organizzazione dell'evento con un apposito piano territoriale che tenga conto del sistema di trasporti e mobilità, pubblica e privata (inclusi parcheggi), al fine di evitare assembramenti nella fase di arrivo e ripartenza del pubblico.

Qualora infine siano autorizzate le attività dei bar, dei punti di ristoro e dei servizi di ospitalità, le stesse dovranno essere organizzate nel rispetto delle disposizioni e normative di riferimento, rispettando i distanziamenti al fine di evitare assembramenti e garantendo adeguati servizi igienici e sanitari.

Si ribadisce che quanto richiamato nelle presenti Linee Guida rappresenta l'elencazione di requisiti minimi. Per quanto non disciplinato, si rimanda alla normativa di riferimento ed alle indicazioni delle Autorità competenti.